



Piano Triennale Offerta Formativa

"S. PERTINI 2"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "S. PERTINI 2" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5618 del 29/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2020 con delibera n. 20/12

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Sandro Pertini 2 si propone come scuola di comunità del territorio per garantire a tutti i ragazzi un'adeguata padronanza delle competenze di base. Svolge la sua azione educativa e formativa in un territorio rappresentato dal bacino di utenza della Scuola Secondaria di primo grado S. Pertini nel quartiere Rosta Nuova e dalle Scuole dell'infanzia "Renzo Pezzani" e Primarie "Renzo Pezzani" e "Marco Polo". Nello stesso territorio opera anche l'Istituto Comprensivo Sandro Pertini 1 con cui è stata attivato un sistema di reti didattiche e organizzative per realizzare in sinergia obiettivi condivisi. In questo modo i due Istituti Comprensivi vedono ulteriormente rafforzata la loro capacità di elaborare una politica formativa locale in interazione con gli altri soggetti del territorio.

La logica è quella di superare la frammentazione e l'autoreferenzialità con un possibile isolamento per le singole scuole e lavorare come comunità professionale ed educante che coinvolge tutti i soggetti, dirigenti, docenti, studenti, famiglie, tutto il personale delle scuole per la crescita graduale del sistema formativo e la realizzazione dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze" previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012.

Il territorio di riferimento è caratterizzato dalla presenza oltre che di un tessuto produttivo ricco, anche da servizi sociali e culturali, da diffuse attività di volontariato che fanno di questo territorio una realtà accogliente anche per le realtà più socialmente disagiate presenti nel territorio.

Vengono realizzati progetti extrascolastici in collaborazione con agenzie educative del territorio, esperienze formative con altre istituzioni provinciali, collaborazioni con enti privati o altre scuole.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "S. PERTINI 2" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	REIC84900V
Indirizzo	VIA TORRICELLI, 35 REGGIO EMILIA 42100 REGGIO NELL'EMILIA
Telefono	0522585778
Email	REIC84900V@istruzione.it
Pec	reic84900v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpertini2.gov.it

❖ RENZO PEZZANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA84901Q
Indirizzo	VIA WYBICKJ 30 . 42100 REGGIO NELL'EMILIA

❖ RENZO PEZZANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE849011
Indirizzo	VIA WYBICKJ 30 REGGIO EMILIA 42100 REGGIO NELL'EMILIA
Numero Classi	11
Totale Alunni	210

❖ MARCO POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE849022
Indirizzo	VIA TORRICELLI, 35 REGGIO EMILIA 42100 REGGIO NELL'EMILIA
Numero Classi	12

Totale Alunni 268

❖ "S. PERTINI" 2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	REMM84901X
Indirizzo	VIA M.ORO D.RESISTENZA, 2 REGGIO EMILIA 42100 REGGIO NELL'EMILIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	290

Approfondimento

L'Istituto si propone di offrire alle famiglie possibilità di scelta tra diversi modelli organizzativi, rispettando la normativa vigente e tenendo conto anche delle risorse di organico assegnate e dell'orientamento emerso in fase di iscrizione degli alunni.

L'articolazione delle attività nella scuola dell'infanzia è strutturata nel seguente modo:

- 1) tempo lungo: dalle 8 alle 16 con pranzo e sonno, alunni divisi per sezione in base all'età
- 2) tempo corto: dalle 8 alle 13 con merenda.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Informatica	1
	Musica	2

	Scienze	1
Biblioteche	Biblioteca innovativa	1
Strutture sportive	Palestra	3
	Struttura per atletica e calcetto all'aperto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	Ogni classe è dotata di LIM o VP e PC	1

Approfondimento

La predisposizione degli spazi di apprendimento e le dotazioni tecnologiche assumono una dimensione strategica di rilevanza pedagogica utile al successo formativo degli alunni. L'utilizzo sistematico e intenzionale di modalità didattiche innovative e collaborative (cooperative learning, peer to peer, flipped classroom ...) richiede la predisposizione di "setting d'aula" adatti alla costruzione condivisa del sapere. Fanno parte del contesto ambientale anche le nuove tecnologie informatiche alle quali sarà posta particolare attenzione al fine di renderle effettivi strumenti di apprendimento integrati con la progettazione curricolare.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	69
Personale ATA	22

Approfondimento

Negli ultimi anni l'Istituto ha segnato una maggiore stabilità del personale. Questo consente di lavorare sulla costruzione di una comunità educante più coesa e di condividere percorsi e obiettivi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Attraverso la compilazione del Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.) sono stati individuate le seguenti priorità per il nostro Istituto comprensivo:

riduzione della variabilità dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

migliorare le competenze chiave (o alcune tra esse) attraverso la condivisione di pratiche didattiche, di percorsi formativi e la costruzione di strumenti di valutazione autentica

costruzione di un curricolo verticale tra i diversi ordini scolastici

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità



Riduzione della variabilità dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Miglioramento del livello degli alunni di "fascia bassa" di Matematica riducendo la "forbice" interna alle classi, avvicinandola al valore nazionale delle scuole e mantenere gli attuali livelli in Italiano

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave (o di alcune tra esse) attraverso la condivisione di pratiche didattiche, di percorsi formativi e la costruzione di strumenti di valutazione autentica

Traguardi

Aumento dei valori raccolti con gli strumenti di valutazione autoprodotti relativamente alle competenze scelte Miglioramento dell'effetto scuola nell'intero Istituto

Risultati A Distanza

Priorità

Costruzione e sviluppo di un curriculum verticale tra i diversi ordini scolastici

Traguardi

Aumento della percentuale di studenti che al primo anno delle scuole superiori viene ammessa alla classe successiva.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per il raggiungimento delle priorità precedentemente esposte vengono scelte le seguenti aree di progettazione, sviluppo e ricerca:

- curriculum verticale e progettazione per competenze;
- progettazione educativa intesa come promozione di comportamenti



- positivi;
- inclusione per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo;
- ambienti di apprendimento;
- orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ DENTRO LE CLASSI NEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Dopo il triennio precedente dedicato alla diminuzione della variabilità tra le classi ci si propone di avvicinare i livelli degli alunni di fascia bassa al resto degli alunni della classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Structurare contesti di lavoro di gruppi anche eterogenei per competenze nella stessa classe e/o per classi aperte

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priority" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare le attività per livello e "peer to peer" nei gruppi di materia o di disciplina con la stretta collaborazione dei docenti di sostegno dove presenti

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priority" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Articolare l'orario didattico delle classi in modo da consentire l'avvio di attività di classi aperte per almeno due classi nelle discipline di

italiano e/o matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUARE MOMENTI CALENDARIZZATI PER LA PROGETTAZIONE FRA CLASSI PARALLELE O GRUPPI DI MATERIA (ALMENO UN INCONTRO AL MESE TRA QUELLI DELLA PROGRAMMAZIONE IN PRIMARIA, UN INCONTRO QUADRIMESTRALE PER LA SECONDARIA)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

FS Valutazione, DS, Coord di classi parallele, FS Inclusione, FS BES, Commissione BES

Risultati Attesi

Redazione delle prove da somministrare per classi parallele e ricognizione degli alunni in difficoltà negli ambiti linguistico e logico-matematico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUARE MOMENTI CALENDARIZZATI PER LA PROGETTAZIONE CON LE INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Docenti della classe

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPRESENZA E CONTITOLARITÀ (PREVEDERE DA ORARIO LA CONTEMPORANEA PRESENZA DI COMPRESENZE NELLE CLASSI PARALLELE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzioni strumentali della Valutazione

❖ **COSTRUZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE (O ALCUNE TRA ESSE) ATTRAVERSO LA CONDIVISIONE DI PRATICHE DIDATTICHE, DI PERCORSI FORMATIVI E LA COSTRUZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE AUTENTICA**

Descrizione Percorso

Proseguire nel cammino intrapreso nel percorso "costruire ponti" relativamente al curricolo verticale attraverso la costruzione e lo sviluppo di alcune competenze chiave e delle modalità di rilevazione attraverso la valutazione autentica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Completare la progettazione di un curricolo articolato per competenze chiave europee e degli strumenti di rilevazione formalizzati a partire dalle competenze sociali e civiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave (o di alcune tra esse) attraverso la condivisione di pratiche didattiche, di percorsi formativi e la costruzione di strumenti di valutazione autentica



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Completare la progettazione di un curriculum verticale articolato per competenze chiave europee e degli strumenti di rilevazione formalizzati a partire dalle competenze sociali e civiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave (o di alcune tra esse) attraverso la condivisione di pratiche didattiche, di percorsi formativi e la costruzione di strumenti di valutazione autentica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Articolare il Collegio docenti in sottocommissioni che curino la stesura del curriculum verticale per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave (o di alcune tra esse) attraverso la condivisione di pratiche didattiche, di percorsi formativi e la costruzione di strumenti di valutazione autentica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivare un percorso formativo di Istituto che fornisca gli strumenti operativi alle sotto commissioni del Collegio dei Docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave (o di alcune tra esse) attraverso la condivisione di pratiche didattiche, di percorsi formativi e la costruzione di strumenti di valutazione autentica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI AGGIORNAMENTO PER UN GRUPPO DI

**DOCENTI CON ESPERTO ESTERNO PER UNA REVISIONE CRITICA DELLE PROVE
PRODOTTE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

FS Valutazione, Commissione valutazione, Docenti

Risultati Attesi

Predisposizione di prove da somministrare a classi parallele e somministrazione negli anni successivi per registrare eventuali miglioramenti nella competenza oggetto di verifica

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STESURA DELLE RUBRIC DI OSSERVAZIONE E
VALUTAZIONE RELATIVE AL CURRICOLO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Referenti delle Sottocommissioni , FS Valutazione, Commissione Valutazione

Risultati Attesi

Completamento del percorso intrapreso negli anni precedenti con la definizione della rubric per le prove elaborate

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALIZZARE IL CURRICOLO VERTICALE

**D'ISTITUTO RELATIVO ALLE COMPETENZE CHIAVE INDIVIDUANDO LE PARTI
MANCANTI E COMPLETARLO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

FS Valutazione, Referenti Commissioni, gruppi di materia

Risultati Attesi

Stesura definitiva del Curricolo Verticale d'Istituto

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Il nostro Istituto ha avviato un piano per lo sviluppo delle competenze digitali secondo quanto previsto dal "Piano Nazionale per la Scuola Digitale" per favorire l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Queste competenze svolgono oggi un ruolo importante e di aiuto al docente nel processo formativo dell'alunno. Sono trasversali a tutte le discipline e favoriscono lo sviluppo di approcci didattico/metodologici innovativi, inclusivi e funzionali ad acquisire le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" consentendo un avvicinamento al mondo del ragazzo, un conseguente aumento della motivazione ed una maggior possibilità di lavorare attivamente e collaborativamente. L'uso delle tecnologie inoltre permette di adattare, personalizzare ed individualizzare il percorso formativo di ciascun alunno valorizzando al meglio il suo



potenziale.

L'Animatore Digitale avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione delle diverse azioni del PNSD nell'istituzione di appartenenza, costituendo il nodo di raccordo tra il personale dei diversi Plessi dell'Istituto

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I docenti seguono percorsi di formazione per l'implementazione della didattica per competenze.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

A seguito dell'ampliamento della dotazione tecnologica dell'Istituto, si diffondono modalità didattiche innovative sistematicamente progettate dai docenti quali l'utilizzo di cloud di classe, attività di flipped classroom, ricerche e condivisione di documenti on line.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

RENZO PEZZANI

REAA84901Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
RENZO PEZZANI	REEE849011
MARCO POLO	REEE849022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"S. PERTINI" 2

REMM84901X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La scuola con tutte le sue componenti, in quanto servizio pubblico, ha il dovere di operare, insieme alle altre istituzioni della Repubblica e alle associazioni private e di volontariato, per *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.* (Costituzione italiana - Art. 3).

Il mandato principale della “comunità educante” è quindi quello di promuovere lo sviluppo delle *“competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una “**corretta convivenza democratica**”.* (Indicazioni nazionali e nuovi scenari).

Le sollecitazioni derivanti dalla riflessione pedagogica ed educativa nazionale ed internazionale richiamano le scuole, in quanto comunità professionali, *“a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella **cornice di senso e significato della cittadinanza**”.* I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli e a predisporre percorsi e a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la

cittadinanza attiva. (Indicazioni nazionali e nuovi scenari).

Dare risposte coerenti con quanto sopra delineato richiede la sperimentazione e l'introduzione di forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento centrate sulla consapevolezza che la trasmissione delle conoscenze, pur rivestendo un ruolo fondamentale per la formazione delle persone, deve acquisire un compito funzionale allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza in una prospettiva di apprendimento permanente. Diventa essenziale lavorare sulla competenza "dell'imparare ad imparare", promuovendo in modo trasversale a tutte le discipline, competenze metacognitive, metodologiche e sociali.

A tale scopo si utilizzano tutte le risorse dell'Organico dell'Autonomia (compresenze, potenziamento,...) per favorire, attraverso lavori a piccolo gruppo e attività personalizzate, un contrasto efficace nei confronti della dispersione scolastica e limitare gli effetti degli ostacoli di ordine economico e sociale mediante approfondimenti, attività di recupero e di tipo laboratoriale stabilite attraverso incontri di programmazione periodica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

RENZO PEZZANI REAA84901Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

RENZO PEZZANI REEE849011

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MARCO POLO REEE849022

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"S. PERTINI" 2 REMM84901X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il significato dell'espressione "educazione civica" è spiegato nel DPR 585/1958 con cui, per la prima volta, l'insegnamento di questa disciplina veniva introdotto nelle scuole.

Con il primo termine, "educazione", si fa riferimento a una fondamentale finalità della scuola; con il secondo termine, "civica", il fine della formazione scolastica viene orientato alla vita sociale, giuridica e politica, verso cioè i principi che reggono la collettività e le forme nelle quali essa si concretizza. L'educazione civica è l'educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile.

Nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 è stato introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Secondo quanto annunciato dal MIUR, infatti a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'educazione civica entra nel curriculum di ogni ordine scolastico come disciplina autonoma, in base alla Legge 20 agosto 2019 n. 92.

L'insegnamento della disciplina si articola in almeno 33 ore annuali. Le ore dedicate alla "nuova" materia non sono aggiuntive, ma devono essere ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline. Dall'ancoraggio dell'educazione civica a ogni materia del curriculum scolastico si evince che questo insegnamento deve essere concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Le ore dedicate all'educazione civica si possono svolgere

- nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie
- o attraverso attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa, ricorrendo secondo necessità ad approcci La norma

richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Ore 8.00 – ingresso
- Ore 9.00 – merenda in sezione/planning della giornata
- Ore 9.30/11.00 – attività educative (sezioni articolate per età)
- Ore 11.30 – riordino e preparazione pranzo (sezioni articolate in base al modello organizzativo)
- Ore 11.45 – pranzo
- Ore 12 – 13 – uscita alunni modello antimeridiano
- Ore 13.00/15.00 – preparazione al riposo e riposo
- Ore 15.15 – merenda
- Ore 15.30/16.00 – uscita

SCUOLA PRIMARIA

- 27 ore settimanali organizzate solo sul mattino nelle scuole a tempo normale.

Orario organizzato su due settimane, una dal lunedì al venerdì ed una dal lunedì al sabato; dalle 8 alle 13 da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 12 il sabato.

- 40 ore settimanali organizzate sul mattino e sul pomeriggio nelle scuole a tempo pieno.

Orario organizzato dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.30, il mercoledì dalle 8.15 alle 15.15.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 30 ore dal lunedì al venerdì (8 - 14)
- 30 ore dal lunedì al sabato (8 - 13)

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"S. PERTINI 2" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo è un documento aperto, suscettibile di modifiche, di integrazioni, quindi Flessibile, tiene conto delle **COMPETENZE CHIAVE**, presenti in parte nel profilo dello studente. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano delle competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione, nasce quindi un **CURRICOLO PER COMPETENZE** che rappresenta: -uno strumento per rendere significativo l'apprendimento - uno strumento per superare i confini disciplinari - delinea un itinerario didattico volto al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza dei nostri allievi - pone in evidenza la continuità didattica tra i vari ordini di

scuola del nostro Comprensivo COS'E' LA COMPETENZA? "Competenza": indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; la competenza viene descritta in termini di responsabilità e autonomia. La competenza si acquisisce nel tempo, con l'esperienza, attraverso situazioni didattiche costruite ad hoc. Si può dire raggiunta quando il ragazzo, in situazioni problematiche esterne alla scuola, applica scientemente concetti e strategie risolutive apprese in ambito scolastico Di seguito le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE che l'Istituto ha deciso di fare proprie:

Competenza alfabetica funzionale: indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo

Competenza multilinguistica: definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

A. Competenza matematica: è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B. Competenza in scienze: si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda

usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. C. Competenze in tecnologie e ingegneria: sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Competenza digitale: presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Competenza imprenditoriale: si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: - Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. - Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi. -

Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità. - Si ritiene che al coordinamento del curricolo sia strettamente connessa l'armonizzazione delle strategie metodologiche e degli stili educativi fra i diversi ordini di scuola.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'educazione civica entra nel curricolo di ogni ordine scolastico come disciplina autonoma, in base alla Legge 20 agosto 2019 n. 92.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il nostro Istituto ritiene necessario concretizzare un curricolo verticale calibrato sulle esigenze, in continua evoluzione, dell'utenza che risponda alla nuova organizzazione del primo percorso di istruzione obbligatoria (Istituto Comprensivo) come previsto dall'attuale normativa. Tale esigenza nasce per garantire il diritto di ogni alunno ad un percorso formativo finalizzato alla promozione di uno sviluppo graduale e completo che tenga in considerazione le diversità delle tappe cognitive e socio-affettive, nel rispetto dell'identità di ciascuno. Il Protocollo di Continuità, in vigore nel nostro Istituto, racchiude nel suo contenuto le finalità enunciate in premessa e si pone l'obiettivo primario di perseguire sia una continuità orizzontale, che una continuità verticale. Su sollecitazione delle Nuove Indicazioni Nazionali si è ritenuto fondamentale predisporre un Curricolo Verticale che tenesse conto dei seguenti elementi: • le Nuove Indicazioni Nazionali; • il PTOF; • il profilo delle competenze in uscita; • l'esperienza dei docenti maturata negli anni • la centralità dello studente. La scuola del primo ciclo è presentata in un unico capitolo per indicare un percorso che non può non essere pensato unitariamente. Ciò non significa che i due segmenti non abbiano una loro specificità, motivata innanzitutto dalle differenti esigenze del bambino e del ragazzo. E' importante perciò anche l'aspetto della discontinuità che permette di tener conto delle tappe di sviluppo dello studente e quindi di non cadere nella pretesa di programmare una strada perfetta, ma in modo teorico. Per questo, per costruire un curricolo verticale occorre raccontarsi l'un l'altro, partendo da ciò che già c'è. Un curricolo verticale non può consistere nella distribuzione dei contenuti da affrontare, anche perché la conoscenza non avviene in modo meccanicamente progressivo, ma secondo una struttura ricorsiva, componente ineliminabile nella formazione della persona. Ciò significa tornare sugli oggetti della conoscenza indagandoli secondo prospettive

diverse. Particolare importanza riveste il curricolo trasversale che ha per oggetto l'ambiente di apprendimento, l'inclusione, la valutazione, i metodi ..., tutti aspetti alla base dei vari percorsi disciplinari. Nelle Indicazioni Nazionali due elementi meritevoli di riflessione sono: l'interdisciplinarietà e la flessibilità. Per interdisciplinarietà non si intende l'abbinamento artificioso delle discipline, poiché essa nasce dall'approfondimento di contenuti e metodi di ciascuna disciplina. Ciò implica che tutte le discipline abbiano valore, che tutte possano contaminarsi, presupposto fondamentale per la costruzione dell'unità del sapere, della conoscenza. La flessibilità va intesa nell'ottica di un curricolo costruito per lo studente e non il contrario, altrimenti rischia di diventare uno strumento rigido e non funzionale. Ne segue che il Curricolo è un documento aperto, suscettibile di modifiche, di integrazioni, quindi flessibile che parte dalle **COMPETENZE CHIAVE**

ALLEGATO:

CURRICOLO PER PTOF PERTINI2.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel Curricolo Verticale di Istituto particolare importanza assumono le Competenze Trasversali che sono quelle abilità collaterali e comuni che ogni disciplina tende a sviluppare. Di Seguito vengono elencate le competenze trasversali ricorrenti nel Curricolo Verticale • Saper ascoltare • Lavorare con e per gli altri • Comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo diversi registri e situazioni • Raccogliere, interpretare ed elaborare dati • Impostare e risolvere problemi • Saper organizzare l'informazione • Comprendere ed utilizzare formulari • Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio • Comprendere testi • Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione Di queste alcune sono più pertinenti alle discipline di area tecnico-scientifica (raccogliere e interpretare dati, risolvere problemi, saper organizzare l'informazione, comprendere e utilizzare formulari), altre alle discipline artisticoletterario (comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo diversi registri e situazioni, saper contestualizzare nel tempo e nello spazio) altre infine sono patrimonio di ogni disciplina (saper ascoltare, lavorare con e per gli altri, comprendere testi acquisire metodo di studio) Lo stimolo, sviluppo e consolidamento nei discenti delle competenze trasversali è considerata abilità essenziale per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza In un contesto in cui vita e sapere contemporanei sono sempre più complessi, l'Istituto ritiene fondamentale un'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità intese come processi di formazione trasversali e transdisciplinari volti a favorire l'acquisizione

di competenze di cittadinanza e l'apprendimento a partire da tematiche socialmente rilevanti. L'obiettivo è quello di sviluppare negli alunni la consapevolezza di un concetto di cittadinanza "inclusivo", che al suo interno contempla l'integrazione e il dialogo culturale, la legalità, la cura del bene comune, il rispetto per l'ambiente, l'adozione di corretti stili di vita, la parità di genere. Metodologie e strategie Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per affrontare nuovi contenuti, tenendo conto dell'uso degli spazi scolastici, a partire dall'aula e dai luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alle diverse aree del sapere. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili, BES ...). Sviluppare linguaggi, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico- pittoriche, i mass-media, per educare al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alle classi che per classi parallele (classi aperte). Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio. Promuovere una didattica laboratoriale: fare acquisire agli studenti, conoscenze, metodologie, competenze e abilità didatticamente valutabili.

NOME SCUOLA

RENZO PEZZANI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Organizzazione dell'ambiente di apprendimento "La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte attraverso la definizione di un ambiente di apprendimento specifico e riconoscibile". • Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato al gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. E' uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento , di espressione • Il tempo disteso, nel quale è possibile giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone

di sé e delle attività che si sperimentano. • La documentazione, come processo che produce tracce, memoria, e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. • Lo stile educativo fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. • La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. I Campi di Esperienza La scuola dell'infanzia valorizza e promuove i seguenti campi di esperienza con i relativi traguardi di sviluppo delle competenze definiti dalle Indicazioni per il Curricolo: • Il sé e l'altro, (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) • Il corpo in movimento (Identità, autonomia e salute) • Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità) • I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) • La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura). All'interno dell'Istituto Comprensivo Pertini 2 è presente un plesso di scuola dell'infanzia: "Renzo Pezzani". La scuola funziona su quattro sezioni di cui una a tempo ridotto. La sezione a tempo ridotto funziona per 5 ore antimeridiane e per 5 giorni senza servizio mensa. L'articolazione delle attività è strutturata in modo da mettere al centro l'aspetto educativo e didattico rispetto al piano organizzativo. Per questa ragione l'articolazione quotidiana delle sezioni è flessibile: nella prima parte della mattinata i bimbi vengono aggregati in gruppi omogenei per età (indipendentemente dal tempo scuola frequentato), nella seconda parte (a partire dalle ore 11) i gruppi vengono suddivisi in relazione al modello orario scelto dai genitori (tempo lungo o tempo antimeridiano). In questo modo si garantisce una maggiore omogeneità dei percorsi educativo-didattici dei bambini e una maggiore possibilità di confronto tra i docenti in relazione alla progettazione e alle strategie educativo-didattiche.

NOME SCUOLA

RENZO PEZZANI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Attualmente, i corsi scolastici che funzionano a tempo pieno prevedono un'erogazione del servizio articolato su 5 giorni settimanali da lunedì a venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 16.30 solo il mercoledì dalle ore 8.15 alle ore 15.15 per complessive 40 ore settimanali

comprehensive di mensa ed interscuola. Anche nelle scuole a tempo pieno l'attività didattica è svolta da una équipe di insegnanti ed è basata sulla ripartizione di ambiti disciplinari (raggruppamento di materie affini assegnate ad un docente). Caratteristiche peculiari di questa tipologia educativa di scuola sono la presenza della mensa e dell'interscuola. Il servizio mensa , presente tutti i giorni, viene gestito dal Comune di Reggio Emilia mentre l'assistenza agli alunni durante il pasto è assicurato dalle insegnanti di classe. L'attività di interscuola si riferisce al periodo compreso tra la fine del pranzo e la ripresa delle attività didattiche nel pomeriggio: in questo periodo gli alunni si dedicano a giochi spontanei o guidati, collettivi o a piccolo gruppo, utilizzando sia gli spazi interni delle scuole che i giardini esterni. Anche durante questo periodo, la sorveglianza dei bambini è affidate alle insegnanti di classe.

ALLEGATO:

ALLEGATO SUDDIVISIONE ORE NELLA PRIMARIA A TEMPO PIENO.PDF

NOME SCUOLA

MARCO POLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Attualmente, i plessi scolastici che funzionano a tempo normale prevedono un'organizzazione oraria articolata su quindici giorni: SETTIMANA A: lunedì - venerdì ore 8.00 - 13.00 (settimana corta - 25 ore) SETTIMANA B: lunedì - venerdì ore 8.00 - 13.00 + sabato ore 8.00 - 12.00 (settimana lunga - 29 ore) per una frequenza media di 27 ore settimanali. Nelle scuole a tempo normale l'attività didattica è svolta da una équipe di insegnanti ed è basata sulla ripartizione di ambiti disciplinari (raggruppamento di materie affini assegnate ad un docente).

ALLEGATO:

ALLEGATO SUDDIVISIONE ORE NELLA PRIMARIA A 27 ORE.PDF

NOME SCUOLA

"S. PERTINI" 2 (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Come specificato nella sezione Attrezzature ed Infrastrutture, all'interno di tutte le aule della scuola è collocato un computer ed è possibile installare le postazioni audio-video mobili per approfondimenti di tipo multimediale. Anche grazie alla presenza di queste postazioni informatizzate, nella scuola secondaria, già da due anni, viene utilizzato un registro elettronico specificamente strutturato. L'utilizzo di uno strumento di questo tipo, favorisce sia la comunicazione interna che quella esterna. Dal punto di vista interno, il registro elettronico consente ai professori di essere costantemente e agevolmente informati rispetto alle attività dei colleghi e delle classi stesse. Il registro elettronico migliora anche la comunicazione con i singoli alunni poiché permette di dettagliare i compiti assegnati, allegare file audio, video, mappe concettuali, individualizzare i compiti e gli esercizi assegnati ad ogni allievo. Infine, questo registro consente di interagire in modo piuttosto immediato anche con le famiglie poiché è possibile inviare ai genitori comunicazioni e informazioni riservate rispetto ai loro figli. Le attività della scuola secondaria sono suddivise tra: • obbligatorie (30 ore) dedicate alla realizzazione del curriculum nazionale (con la possibilità di scegliere tra le due opzioni di settimana "lunga" e "corta") • progetti didattici di potenziamento e recupero • facoltative di arricchimento dell'offerta formativa organizzate in orario extra scolastico

ALLEGATO:

ALLEGATO SUDDIVISIONE ORE NELLA SECONDARIA.PDF

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE

Il nostro Istituto ritiene necessario concretizzare un curriculum verticale calibrato sulle esigenze, in continua evoluzione, dell'utenza che risponda alla nuova organizzazione del primo percorso di istruzione obbligatoria (Istituto Comprensivo) come previsto dall'attuale normativa.

Tale esigenza nasce per garantire il diritto di ogni alunno ad un percorso formativo finalizzato alla promozione di uno sviluppo graduale e completo che tenga in considerazione le diversità delle tappe cognitive e socio-affettive, nel rispetto

dell'identità di ciascuno.

Il Protocollo di Continuità, in vigore nel nostro Istituto, racchiude nel suo contenuto le finalità enunciate in premessa e si pone l'obiettivo primario di perseguire sia una continuità orizzontale, che una continuità verticale.

Su sollecitazione delle Nuove Indicazioni Nazionali si è ritenuto fondamentale predisporre un Curricolo Verticale che tenesse conto dei seguenti elementi:

- le nuove Indicazioni Nazionali;
- il PTOF;
- il profilo delle competenze in uscita;
- l'esperienza dei docenti maturata negli anni
- la centralità dello studente.

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

All'interno di questo ambiente di apprendimento viene incentivata una pedagogia attiva che si manifesta attraverso la capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun allievo e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate.

La scuola del primo ciclo è presentata in un unico capitolo per indicare un percorso che non può non essere pensato unitariamente. Ciò non significa che i due segmenti non abbiano una loro specificità, motivata innanzitutto dalle differenti esigenze del bambino e del ragazzo. È importante perciò anche l'aspetto della discontinuità che permette di tener conto delle tappe di sviluppo dello studente e quindi di non cadere nella pretesa di programmare una strada perfetta, ma in modo teorico. Per questo, per costruire un curricolo verticale occorre raccontarsi l'un l'altro, partendo da ciò che già c'è. Un curricolo verticale non può consistere nella distribuzione dei contenuti da affrontare, anche perché la conoscenza non avviene in modo meccanicamente progressivo, ma secondo una struttura ricorsiva, componente ineliminabile nella formazione della persona.

Ciò significa tornare sugli oggetti della conoscenza indagandoli secondo prospettive

diverse.

Particolare importanza riveste il curricolo trasversale che ha per oggetto l'ambiente di apprendimento, l'inclusione, la valutazione, i metodi ..., tutti aspetti alla base dei vari percorsi disciplinari.

Nelle Indicazioni Nazionali due elementi meritevoli di riflessione sono: l'interdisciplinarietà e la flessibilità.

Per interdisciplinarietà non si intende l'abbinamento artificioso delle discipline, poiché essa nasce dall'approfondimento di contenuti e metodi di ciascuna disciplina. Ciò implica che tutte le discipline abbiano valore, che tutte possano contaminarsi, presupposto fondamentale per la costruzione dell'unità del sapere, della conoscenza.

La flessibilità va intesa nell'ottica di un curricolo costruito per lo studente e non il contrario, altrimenti rischia di diventare uno strumento rigido e non funzionale.

Ne segue che il Curricolo è un documento aperto, suscettibile di modifiche, di integrazioni, quindi flessibile e tiene conto delle COMPETENZE CHIAVE, presenti in parte nel profilo dello studente.

CURRICOLO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Nel Curricolo Verticale di Istituto particolare importanza assumono le Competenze Trasversali che sono quelle abilità collaterali e comuni che ogni disciplina tende a sviluppare.

Di Seguito vengono elencate le competenze trasversali ricorrenti nel Curricolo Verticale

- Saper ascoltare
- Lavorare con e per gli altri
- Comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo diversi registri e situazioni
- Raccogliere, interpretare ed elaborare dati
- Impostare e risolvere problemi
- Saper organizzare l'informazione

- Comprendere ed utilizzare formulari
- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio
- Comprendere testi
- Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione

Di queste alcune sono più pertinenti nelle discipline di area tecnico-scientifica (raccogliere e interpretare dati, risolvere problemi, saper organizzare l'informazione, comprendere e utilizzare formulari), altre di discipline artistico-letterario (comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo diversi registri e situazioni, saper contestualizzare nel tempo e nello spazio) altre infine sono patrimonio di ogni disciplina (saper ascoltare, lavorare con e per gli altri, comprendere testi acquisire metodo di studio)

Lo stimolo, sviluppo e consolidamento nei discenti delle competenze trasversali è considerata abilità essenziale per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola realizza progettualità extracurricolari coerenti con le linee di indirizzo e gli obiettivi educativi del presente Piano. Le attività sono realizzate anche in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio sulla base di convenzioni stipulate previa delibere dei competenti organi collegiali. Sono partner di riferimento per la realizzazione delle attività extracurricolari: • Officina Educativa (Comune di Reggio Emilia); • Associazione "Cinque Minuti"; • Filarmonica Santa Cecilia; • CRAL comune di Reggio Emilia; • Università del Crostolo; • Associazione sportiva "Primavera Life". Nel corso del prossimo anno scolastico l'IC Pertini 2 porterà a termine il progetto PON autorizzato: • Avviso 2669 (del 03/03/2017) - Pensiero computazionale;

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Sul sito della scuola www.icpertini2.gov.it (<https://icpertini2.gov.it/didattica/ptof/>) è possibile prendere visione dei progetti deliberati per l'anno scolastico 2020/2021 che fanno parte integrante del presente Piano.

Per quanto concerne l'attività di educazione fisica, alla luce dell'emergenza Covid si precisa che sia per la primaria che per la secondaria ci si potrà avvalere degli impianti esterni presenti nell'ambiente circostante i plessi per lo svolgimento delle attività curricolari ed eventualmente di quelle previste nei progetti d'Istituto.

Allegati:

PROSPETTO GENERALE PROGETTI (secondaria)

PROSPETTO GENERALE PROGETTI (primaria)

PROSPETTO GENERALE PROGETTI (infanzia)

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

E' in via di realizzazione una biblioteca digitale innovativa nel plesso Pezzani che sarà messa a disposizione di tutti i Plessi dell'Istituto e, in alcune situazioni, anche delle associazioni del territorio. L'Istituto ha aderito anche al progetto relativo alla costruzione di un "atelier creativo" in collaborazione con Officina Educativa.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Competenze degli studenti

- Potenziare le competenze di “cittadinanza digitale” con il rafforzamento dell’alfabetizzazione informativa, per comprendere il ruolo dell’informazione nello sviluppo di una società interconnessa;
- sviluppare un opportuno senso critico nella ricerca di fonti attendibili e fornire gli strumenti indispensabili per governare la rete, per sviluppare abilità di ricerca mediante l’applicazione di strumenti digitali, per utilizzare eticamente le informazioni da una varietà di fonti;
- migliorare la comprensione e la consapevolezza dei propri diritti e responsabilità in Rete;
- educare ad un uso positivo e consapevole dei media: - prestare particolare attenzione al rapporto tra sfera pubblica e sfera privata, ai temi dell’identità e della privacy;- fornire gli strumenti per prevenire situazioni di disagio online, ed evitare meccanismi di bullismo e di strumentalizzazione delle informazioni;
- Introduzione a forme di comunicazione visiva mediante l’uso di immagini

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****Contenuti digitali**

- condivisione di contenuti digitali attraverso l'utilizzo di applicazioni web per una didattica collaborativa.
- Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche, utilizzo di cartelle (Gsuite).
- Realizzare presentazioni visuali interattive per attività di analisi testuale, sintesi e titolazioni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

RENZO PEZZANI - REAA84901Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun/a bambino/a; individuare i processi da promuovere; favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica degli Obiettivi di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza avverrà tramite l'osservazione sistematica dei/delle bambini/e in situazione di gioco

libero, guidato; nelle attività laboratoriali programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo).

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione.

La verifica per la rilevazione e la valutazione delle **COMPETENZE CHIAVE** avverrà tramite compiti di realtà; osservazione sistematica; prove per attività - per processi metacognitivi - per processi cognitivi; autobiografie cognitive (narrazione dei percorsi cognitivi al termine di attività laboratoriali)

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, ai campi d'esperienza e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"S. PERTINI" 2 - REMM84901X

Criteri di valutazione comuni:

Nel nostro istituto comprensivo la valutazione permette di valorizzare le esperienze educative e i progetti realizzati e di orientare al miglioramento la qualità dei servizi offerti. È un processo dinamico non scindibile dalla programmazione iniziale delle attività e degli obiettivi di apprendimento e dall'osservazione sistematica degli apprendimenti formali e informali; deve mirare allo sviluppo formativo, cognitivo, sociale e affettivo dell'alunno, promuovendo pratiche di autovalutazione, gratificazione, motivazione, stima e fiducia in sé.

Gli Istituti comprensivi Pertini 1 e Pertini 2 seguendo le nuove indicazioni ministeriali applicano una Valutazione di Sistema che prevede una valutazione esterna e una valutazione interna. Relativamente alla valutazione esterna il nostro istituto partecipa alle rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali (Invalsi). Questa comprende un'autovalutazione d'Istituto mediante la redazione di un Rapporto di Autovalutazione contenente un'analisi e una verifica del proprio servizio e degli obiettivi di miglioramento e una Valutazione Didattica che avrà come riferimento i criteri condivisi in sede collegiale.

Nel percorso didattico- educativo si distinguono tre livelli di valutazione:

- valutazione diagnostica o iniziale.
- valutazione formativa o in itinere.
- valutazione sommativa o complessiva o finale.

I nostri istituti, ai fini di raggiungere obiettivi di valutazione trasversale, hanno attivato delle commissioni come articolazioni del Collegio dei Docenti con il compito di elaborare nelle diverse discipline (matematica-italiano-storia-geografia, inglese) delle prove oggettive valutate attraverso criteri condivisi. Tale esperienza, nell'affrontare il tema valutazione, argomento sensibile nei percorsi formativi, permette di valorizzare la collaborazione fra docenti dei diversi ordini di scuola favorendo la continuità fra primaria e secondaria di primo grado, obiettivo chiave nei nostri istituti.

La valutazione delle prove oggettive consente di accertare il profitto e gli apprendimenti disciplinari (rilevazione degli apprendimenti o giudizi per disciplina) integrando elementi necessari a una valutazione complessiva dell'alunno (valutazione dei progressi o valutazione sul livello globale di maturazione).

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

10 - Livelli di apprendimento completamente raggiunti con arricchimenti personali e/o esercizi facoltativi di approfondimento;

9 - Livelli di apprendimento completamente raggiunti dimostrando padronanza e sicurezza;

8 - Livelli di apprendimento pienamente raggiunti;

7 - Livelli di apprendimento i sostanzialmente raggiunti, ma non approfonditi;

6 - Livelli di apprendimento raggiunti con alcune incertezze e/o in modo non del tutto completo;

5 - Livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, con lacune e con possibilità di recupero;

4 - Livelli di apprendimento raggiunti in misura molto parziale e lacunoso o non raggiunti.

Criteria di valutazione del comportamento:

I criteri per la valutazione del comportamento, che fanno parte integrante del presente Piano, sono nello specifico allegato

ALLEGATI: I.C. Pertini 2 - Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado gli alunni sono ammessi alle classi successive e all'esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Si individuano i seguenti criteri per la eventuale non ammissione:

- insufficienze in più discipline tali da determinare una grave carenza nella preparazione complessiva;
- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento riferiti agli obiettivi e ai contenuti delle discipline interessate;
- impossibilità di seguire in modo proficuo il programma di studio della classe successiva;
- nessun significativo progresso rispetto alla situazione di partenza, pur in presenza di interventi individualizzati;
- esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri dell'ammissione alla classe successiva sono estensibili all'ammissione/non ammissione all'esame di stato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

RENZO PEZZANI - REEE849011

MARCO POLO - REEE849022

Criteria di valutazione comuni:

I criteri generali sono i medesimi illustrati per la scuola secondaria di primo grado.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: SCUOLA PRIMARIA

- 10 - L'alunno/a ha raggiunto in modo eccellente i livelli di apprendimento;
- 9 - L'alunno/a ha raggiunto in modo completo i livelli di apprendimento;
- 8 - L'alunno/a ha raggiunto in modo adeguato i livelli di apprendimento;
- 7 - L'alunno/a ha raggiunto in modo discreto i livelli di apprendimento;

6 - L'alunno/a ha raggiunto almeno in parte e/o in modo essenziale i livelli di apprendimento;

5 - L'alunno/a non ha raggiunto i livelli minimi di apprendimento

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri per la valutazione del comportamento che fanno parte integrante del presente Piano sono nello specifico allegato

ALLEGATI: I.C. Pertini 2 - Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono i medesimi applicati per la scuola secondaria di primo grado.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Includere significa pensare la persona nella sua totalità, la crescita della persona nella diversità e nelle differenze è l'obiettivo prioritario dell'intervento educativo della scuola. La prospettiva dell'inclusione esige una pedagogia del "positivo", della promozione di ogni persona a partire dalla valorizzazione e dallo sviluppo di quelle che sono le sue peculiarità, considerando l'apprendimento e la valutazione come strumenti per la realizzazione delle potenzialità personali, attraverso misure di flessibilità organizzativa e didattica funzionali alle esigenze e alle caratteristiche della persona. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: - disabilità (ai sensi della Legge 104/92); - disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); - alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Un percorso individualizzato e personalizzato costituisce lo strumento privilegiato, con cui le difficoltà di apprendimento connesse agli altri bisogni educativi speciali possono essere affrontate dalla scuola. Nel caso di alunni con disabilità, si metterà a punto un Piano Educativo Individualizzato (PEI); per gli alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali si elaborerà un Piano Didattico Personalizzato (PDP): questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, in stretto accordo con la famiglia. Il PDP è lo

strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da parte dei docenti, sia nelle attività individuali che collegiali.

Per gli alunni stranieri è previsto un protocollo di accoglienza.

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si intende: creare un ambiente accogliente e supportante; - sostenere l'apprendimento attraverso un eventuale adattamento del curricolo; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; attivare percorsi di formazione e aggiornamento del personale docente, attinenti alle tematiche di inclusione e le strategie didattico-pedagogiche relative ai diversi bisogni; considerare prioritariamente nella progettazione delle attività i bisogni degli alunni; favorire l'acquisizione di competenze collaborative; promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

È nell'ottica di un percorso inclusivo che già da anni nell'Istituto, nelle classi prime e seconde della scuola primaria, si realizza il progetto "Un credito di fiducia", realizzato in collaborazione con l'Università di Reggio Emilia e l'Ausl; il progetto si propone il riconoscimento precoce delle difficoltà nel processo di apprendimento della letto/scrittura attraverso uno screening osservativo. Lo stesso progetto ha coinvolto, sia nella formazione che nei test di screening, la scuola secondaria di primo grado e la sezione dei 5 anni della scuola dell'infanzia con l'obiettivo di: - supportare l'apprendimento con metodologie preventive - riconoscere gli alunni a rischio - supportare gli alunni con attività metalinguistiche mirate al potenziamento o al recupero delle difficoltà.

Le azioni e le strategie per l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sono il punto di partenza per la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), all'interno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), presieduto dal dirigente scolastico e composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale. Il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori, delle associazioni delle persone con disabilità e collabora con le Istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Amministrazione Comunale

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili (L. 104/92) il nostro istituto si prefigge di favorire lo sviluppo dell'autonomia personale, sociale, cognitiva, potenziando i punti di forza attraverso un Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto dagli insegnanti del team o dal Consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dei servizi socio-sanitari, col personale educativo e con i genitori degli alunni, entro il mese di novembre. In questo "documento vengono descritti interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, per la realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione." (DPR. 24/2/1994)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnanti curricolari e specializzati, operatori ASL, personale educativo, altri specialisti, genitori

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è fondamentale nello sviluppo e nella crescita dei bambini e dei ragazzi. È pertanto necessario che sia coinvolta nel percorso scolastico, condividendo con la scuola finalità, strategie e percorsi. Il nostro Istituto riconosce alla famiglia un ruolo primario nel processo educativo dei loro figli. Pertanto è compito della scuola coinvolgerla sistematicamente, sia in fase di progettazione che di revisione del PEI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Incontri congiunti con gli operatori dell'AUSL

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e al percorso individualizzato. Le strategie di valutazione formativa adottate evidenzieranno le potenzialità dell'alunno, valutando i punti di forza e le specificità dell'apprendimento in continuità fra i vari segmenti del percorso scolastico. I docenti verificano, inoltre, quanto gli obiettivi siano riconducibili

ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che l'alunno frequenta. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con BES, la scuola adoterà modalità che consentano di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è il documento che permette di personalizzare gli apprendimenti, monitorarli nel tempo, verificare le competenze acquisite a fine anno scolastico e per tutto il percorso di studi. Esso viene redatto dal Consiglio di Classe all'inizio di ogni anno scolastico, entro la fine del mese di novembre, per gli studenti con già in atto un percorso, eventualmente su segnalazione della famiglia laddove si inizia un rapporto nuovo con l'istituzione scolastica. I singoli insegnanti, in riferimento alla loro disciplina, compilano le sezioni del documento con le proprie osservazioni, esplicitando le metodologie, gli strumenti compensativi (la sintesi vocale, i libri digitali, il registratore, il pc con programmi di videoscrittura, la calcolatrice, il testo riadattato, tabelle, schemi e mappe concettuali) e le misure dispensative (la dispensa dalla lettura a voce alta, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dallo studio mnemonico di formule e definizioni; la programmazione delle interrogazioni, la riduzione del carico dei compiti per quantità ecc...) che intendono adottare, le modalità di verifica e valutazione che metteranno in atto. "Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe" (comma 9 art.11). La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. I criteri e le modalità di valutazione degli alunni certificati ai sensi della Legge 104 fanno riferimento al PEI. Nel nostro Istituto la stesura del Piano Didattico Personalizzato parte innanzitutto da una visione di «classe inclusiva» per spostarsi solo successivamente sul singolo alunno, avendo sempre come cornice di riferimento la necessità di collocarsi all'interno di un ben preciso Piano Annuale per l'Inclusività.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini 2", pone, quale impegno prioritario, quello di sviluppare forme di continuità fluide e organiche tra i vari gradi di scuole, al fine di offrire all'utenza un percorso scolastico e formativo pensato unitariamente. In particolare sia la scuola primaria che la scuola secondaria pongono particolare

attenzione alle attività di accoglienza e di conoscenza degli alunni con bisogni educativi speciali per la formazione delle classi. Vengono realizzati, in tal senso, colloqui conoscitivi tra i docenti delle scuole presenti nel nostro territorio al fine di realizzare l'inclusione. Per quanto riguarda l'orientamento è un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé e a condurlo alla crescita personale e all'inclusione sociale. Il percorso vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti) affinché il problema della scelta della scuola superiore sia vissuto in modo consapevole e non drammatico ed essa alla fine avvenga tenendo conto di aspirazioni, interessi, attitudini e capacità del ragazzo. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono coinvolti nelle attività di orientamento dell'Istituto: interventi formativi effettuati dai docenti della classe e finalizzati allo sviluppo della conoscenza di sé, all'individuazione delle proprie caratteristiche (dinamismo, socievolezza, responsabilità, autonomia, organizzazione), alla ridefinizione della propria immagine, alla riflessione sui cambiamenti legati alla crescita; Test, questionari e riflessioni sugli stili di apprendimento, sulle motivazioni allo studio e sull'interesse verso la scuola; Individuazione di possibili percorsi scolastici; conoscenza del sistema scolastico superiore e delle opportunità scolastiche e formative del territorio attraverso la consultazione di testi e fascicoli informativi sui percorsi scolastici dopo la III^a media; partecipazione all'iniziativa "Provincia che orienta"; visita alle scuole e partecipazione a stages; analisi di materiale illustrativo distribuito dagli insegnanti; visita degli alunni alle scuole superiori accompagnati dai genitori in orario pomeridiano; visita degli alunni ad alcune aziende sul territorio nell'ambito del Progetto Nazionale "Industriamoci" per avvicinare i ragazzi alla realtà economica e produttiva della nostra zona; attività opzionali pomeridiane di arricchimento delle conoscenze linguistiche e logiche per promuovere la conoscenza e competenza dei meccanismi di base della lingua latina e con funzione orientativa nella scelta dei percorsi liceali; organizzazione di incontri con formatori, esterni alla scuola, di comprovata e qualificata esperienza per genitori in orario serale o preserale; contatti con "Polaris" per eventuali consulenze individuali in risposta a specifici bisogni di singoli soggetti o di gruppi; Spettacolo teatrale sul tema dell'orientamento; pomeriggi di orientamento presso la scuola "Pertini 2" con la presenza di docenti e alunni delle scuole superiori; sportello psicologico. Il Consiglio di classe può decidere in accordo con il dirigente, nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali, di proporre ulteriori attività di orientamento scolastico.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie 1

Seguendo dapprima le indicazioni del Ministero dell'Istruzione che nella nota n. 388 del 17 marzo 2020 afferma la necessità di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, senza interrompere il percorso di apprendimento"2 e poi quelle del decreto n. 39 del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 20203, che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un "Piano scolastico per la didattica digitale integrata", per garantire la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto, i docenti di tutti i gradi di scuola, con il seguente documento, intendono condividere indicazioni e procedure, per progettare l'attività didattica in DDI nella volontà di uniformare le buone prassi, senza ledere, tuttavia, in alcun modo, lo spirito di iniziativa, la creatività e la libertà di insegnamento di ciascuno.

Col presente Piano vengono fissati criteri e modalità affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa,

- * rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento
- * evitando che i contenuti e le metodologie siano la semplice trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.
- * assicurando adeguato spazio settimanale a tutte le discipline
- * facendo ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline
- * adottando tutte le forme di flessibilità.



ALLEGATI:

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA DEFINITIVO.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	Le aree individuate sono le seguenti: disabilità e BES; continuità; PTOF; Valutazione e autovalutazione di Istituto	8
Responsabile di plesso	Coordinamento dei docenti dei singoli Plessi	4
Animatore digitale	Promozione, in collaborazione con il team di digitale, dell'innovazione tecnologica e della didattica connessa alle TIC	1
Team digitale	Promozione, in collaborazione con l'Animatore digitale, dell'innovazione tecnologica e della didattica connessa alle TIC	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Collaborazione in classe con i docenti curricolari per la realizzazione di progetti legati alla dispersione scolastica, alle	4



	<p>tematiche riguardanti cittadinanza e costituzione, anche attraverso l'organizzazione per gruppi di allievi differenziati, per metodi e processi di apprendimento e alle attività connesse con forme di didattica laboratoriale e/o innovativa. Attività ed iniziative rivolte alle famiglie degli studenti. Organizzazione e Supporto alle classi Seconde e quinte per le Prove INVALSI. Ampliamento dell'offerta formativa, rinforzo e sostegno ad alunni in difficoltà con Bisogni educativi speciali, brevi sostituzioni dei colleghi assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	
Docente di sostegno	<p>Ampliamento dell'offerta formativa, rinforzo e sostegno ad alunni in difficoltà con Bisogni educativi speciali, brevi sostituzioni dei colleghi assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Potenziamento particolarmente nelle classi terze. Nelle sostituzioni dei colleghi assenti per brevi periodi vengono proposte unità di	1



<p>NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>CLIL Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostituzioni colleghi assenti per brevi periodi 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Coordina il lavoro degli uffici di segreteria e dei collaboratori scolastici. Collabora con Il Dirigente scolastico nella gestione delle pratiche amministrative e organizzative</p>
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.madisoft.nuvola.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE CON L'IC PERTINI 1

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali



❖ ACCORDO DI RETE CON L'IC PERTINI 1

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete che consente la gestione della complessità organizzativa dei due Istituti comprensivi con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado.

❖ PROGETTO 2030 – SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLEANZE EDUCATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali • Risorse economiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete per l'attivazione di sportelli psicopedagogici nelle scuole del comune di Reggio



Emilia. Le attività saranno rivolte ai genitori, ai docenti e, per la scuola secondaria di primo grado, anche agli alunni

❖ PROGETTO "UN CREDITO DI FIDUCIA AL BAMBINO CHE APPRENDE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto si propone, ormai da diversi anni, di individuare segnali precoci di disturbi specifici dell'apprendimento. I docenti acquisiscono competenze specifiche per legger e i segnali premonitori ed attuare le prime azioni di rinforzo agli alunni.

❖ PROGETTO "DISCUSSION STUDY"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università



❖ **PROGETTO "DISCUSSION STUDY"**

	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Progetto che prevede l'applicazione della metodologia del "lesson study" all'argomento della discussione come momento educativo e didattico affrontato da diversi punti di vista disciplinari (scienze, matematica, italiano e comprensione del testo)

❖ **RETE "IO IMPARO COSÌ"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete si occupa di rinforzare il lavoro metacognitivo per promuovere la competenza dell'imparare ad imparare

❖ **CONVENZIONI CON SOCIETÀ SPORTIVE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Parte della convenzione

Approfondimento:

La scuola attiva convenzioni con società sportive del territorio per favorire gli stili di vita sani e la pratica sportiva non agonistica

❖ **PROGETTO MUS-E**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ PROGETTO MUS-E

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Parte della convenzione
--	-------------------------

Approfondimento:

Progetto che lavora per favorire l'integrazione attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

La formazione di tutto il personale della scuola rappresenta un fattore fondamentale di innovazione e miglioramento. Il contributo del personale deve essere massimizzato attraverso il suo sviluppo e il coinvolgimento, attraverso la creazione di un ambiente di valori condivisi e una cultura di fiducia, apertura, responsabilizzazione e riconoscimento. La formazione continua mette al centro il personale della scuola, che fa innovazione attraverso lo scambio fra pari ed è riconosciuta quale momento attraverso cui si promuove lo sviluppo professionale. La forte esigenza di formazione, sia su competenze didattico - pedagogiche sia su quelle digitali e gestionali - amministrative, prevede la predisposizione di interventi specifici, accuratamente programmati dalla scuola, la quale si impegna a scegliere i contenuti e le modalità più coerenti.

Una formazione attiva con la dinamica della ricerca-azione che possa partire da una riflessione sulle pratiche adottate per effettuare un percorso di ricerca e di sperimentazione all'interno delle classi.

Al link <https://icpertini2.gov.it/didattica/ptof/> è possibile vedere la tabella delle unità formative relative all'a.s. 2019/20

Piano_formazione_IC_Pertini2_Allegato_PTOF 2019-2020.pdf



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Le proposte formative sono dedicate alla valorizzazione professionale, volta a migliorare la qualità lavorativa del personale e l'organizzazione interna: indirizzare positivamente le competenze, la professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni singolo.

Per il prossimo triennio saranno sviluppati i seguenti ambiti prioritari di formazione:

- amministrazione Digitale;
- approfondimenti attività negoziale;
- promozione sicurezza e salute in ambito pubblico;
- corsi formazione/aggiornamento sulla sicurezza e primo soccorso;
- conoscenze informatiche di base;
- problematiche legate alla privacy;
- conoscenza del nuovo regolamento dell'attività negoziale (DM 129/2018)